

**C.:** dove è dubbio,  
**T.:** che io porti la Fede  
**C.:** dove è errore,  
**T.:** che io porti la Verità  
**C.:** dove è disperazione,  
**T.:** che io porti la Speranza  
**C.:** dove è tristezza,  
**T.:** che io porti la Gioia  
**C.:** dove sono le tenebre,  
**T.:** che io porti la Luce.  
**C.:** O mio Maestro,  
**T.:** fa' che io non cerchi tanto, di essere consolato, quanto di consolare; di essere compreso, quanto di comprendere; di essere amato, quanto di amare.  
**C.:** Perché è donando che si riceve,  
**T.:** è dimenticando se stessi che ci si trova;  
**C.:** è perdonando che si è perdonati,  
**T.:** è morendo che si risuscita alla vita eterna.

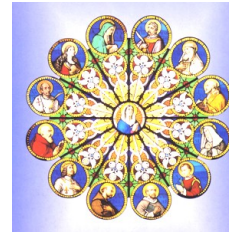
**Guida:** La Santità è dono dello Spirito e impegno da parte nostra, a rispondere all'amore di Dio in un quotidiano cammino di conversione. Chiediamo al Signore questo dono.

### Il segreto della quotidianità

Donaci, Signore,  
 di rientrare ancora una volta,  
 in questo cammino della conversione cristiana interiore,  
 attuale, discreta e semplice.  
 Donaci, soprattutto, di comprendere le tue ultime parole:  
 che il Padre è nel segreto.  
 Il segreto è la quotidianità  
 che sembra nascondere tutti gli atti eroici della vita,  
 che sembra banalizzare tutto mentre contiene  
 la chiave della santità umile,  
 nella vita comunitaria,  
 nella vita familiare,  
 nella vita della parrocchia e del lavoro.  
 Anche al di là degli aspetti clamorosi  
 c'è il segreto della quotidianità nascosta in cui Dio abita.  
 Donaci, o Signore,  
 di conoscere la tua presenza di Padre  
 nel nascondimento della nostra esistenza,  
 così come Samuele l'ha conosciuta nel silenzio lungo della sua profezia,  
 così come Saulo l'ha conosciuta nel lungo silenzio di Tarso. (C.M. Martini)

### Padre nostro

**Canto: Beati voi** (F. Buttazzo – D. Scarpa, [Vieni Soffio di Dio](#), Paoline 2005)  
 >>> Ascolta il [ritornello e la prima strofa](#)



## La santità: una chiamata per tutti i cristiani

La Festa **di tutti i Santi** e la **Commemorazione di tutti i fedeli defunti** segnano il mese di Novembre.

Una opportunità per allargare la mente e il cuore e sentire compagni di viaggio anche tutti quei santi, e quei defunti, che non sono segnati sul calendario, non sono venerati sugli altari, ma che sono passati sulla terra in punta di piedi, senza che nessuno si accorgesse di loro, ma nel silenzio del loro cuore sono stati testimoni di amore a Dio e ai fratelli. Forse parenti, amici, padri, madri, persone semplici, umili, che ci hanno fatto del bene senza che noi neppure ci accorgessimo.

**Canto: Venite benedetti** (A. Parisi, [Venite benedetti](#), Paoline 2007)  
 >>> Ascolta il [ritornello e la prima strofa](#)

### Saluto iniziale

**C.:** Siate lieti nei Signore ed esultate, voi santi.  
**T.:** *Siate lieti nel Signore ed esultate, voi santi.*  
**C.:** Servi del Signore, gridate di gioia.  
**T.:** *Ed esultate, voi santi.*  
**C.:** Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo.  
**T.:** *Siate lieti nel Signore ed esultate, voi santi.*

**Guida:** Con il Battesimo siamo entrati a far parte della famiglia di Dio e quindi, anche noi come i santi di tutti i tempi, siamo chiamati alla santità, perché guidati dallo Spirito di Dio.



### Dalla Lettera di San Paolo Apostolo ai Romani

“Tutti quelli che sono guidati dallo Spirito di Dio, costoro sono figli di Dio. E voi non avete ricevuto uno spirito da schiavi per ricadere nella paura, ma avete ricevuto uno spirito da figli adottivi per mezzo del quale gridiamo: “Abbà, Padre!”. Lo Spirito stesso attesta al nostro spirito che siamo figli di Dio. E se siamo figli, siamo anche eredi: eredi di Dio, coeredi di Cristo, se veramente partecipiamo alle sue sofferenze per partecipare anche alla sua gloria.

**Guida:** Invochiamo il dono dello Spirito perché anche noi di essere sull'esempio dei santi che ci hanno preceduto, possiamo essere testimoni dell'Amore di Dio.

**Canto: Vieni Santo Spirito di Dio** (F. Buttazzo – D. Scarpa, [Vieni Soffio di Dio](#), Paoline 2005)  
 >>> Ascolta il [ritornello e la prima strofa](#)

**Guida:** È in virtù dei santi che sono già salvati e che intercedono per noi, dei santi di ieri, dei santi che sono sulla terra, che noi continuiamo a vivere, che la terra continua a non essere distrutta.

Esprimiamo la nostra lode a Dio per la loro testimonianza proclamando il Salmo 98. *(il ritornello si può sostituire con un altro in canto).*

### Inno alla santità di Dio nei suoi santi (Salmo 98)

*Santo è il Signore, grande e potente;  
santo il Suo nome, dolce e armonioso;  
santo il suo agire in favore dell'uomo.*

Il Signore guida la storia,  
riconosciamolo tutti con gioia;  
il Signore è grande, è santo,  
l'unico assoluto per l'uomo. **Rit.**

Tu sei sorgente, Signore, di libertà,  
sei giudice che promuove la giustizia;  
la tua Parola ci indica la via  
per essere adulti nella fede. **Rit.**

In ogni epoca tu susciti dei santi  
tra i consacrati a servizio del Regno  
tra i profeti e gli uomini d'azione,  
tra le persone umili e semplici. **Rit.**

Sono uomini che ti cercano, Signore,  
con coraggio e intuizione di fede,  
nei volti di chi patisce ingiustizia,  
nei progetti di chi costruisce il futuro. **Rit.**

Tu sei la sapienza delle loro parole,  
sei la forza dei loro gesti profetici;  
con pazienza d'amore li trasformi  
correggendo i loro sbagli e difetti. **Rit.**

Lodiamo la santità del Signore  
che si svela a noi nei suoi santi;  
in lui riconosciamo l'artista  
che cesella questa tempra di uomini. **Rit**

**Guida:** Gesù nel Vangelo ci indica la strada della santità con l'annuncio delle beatitudini che sono la sintesi del Vangelo, lo specchio di fronte al quale ogni discepolo di Cristo deve confrontarsi. Ascoltiamoli.



### Dal vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù, vedendo le folle, salì sulla montagna e, messosi a sedere, gli si avvicinarono i suoi discepoli. Prendendo allora la parola, li ammaestrava dicendo:

“Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli.

Beati gli afflitti, perché saranno consolati.

Beati i miti, perché erediteranno la terra.

Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati.

Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia.

Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio.

Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio.

Beati i perseguitati per causa della giustizia, perché di essi è il regno dei cieli.

Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia. Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli”.

*Pausa di silenzio e riflessione*

### Dalla Novo Millennio Ineunte

Ci dice il santo Padre: “Non esito a dire che la prospettiva in cui deve porsi tutto il cammino pastorale è quella della santità. Non era forse questo il senso ultimo dell’indulgenza giubilare, quale grazia speciale offerta da Cristo perché la vita di ciascun battezzato potesse purificarsi e rinnovarsi profondamente?

Questo dono di santità è offerto a ciascun battezzato.

Ma il dono si traduce a sua volta in un compito, che deve governare l’intera esistenza cristiana: “Questa è la volontà di Dio, la vostra santificazione” (1Ts. 4, 3). È un impegno che non riguarda solo alcuni cristiani: “Tutti i fedeli di qualsiasi stato o grado sono chiamati alla pienezza della vita cristiana e alla perfezione della carità”. Questo ideale di perfezione non va equivocado come se implicasse una sorta di vita straordinaria, praticabile solo da alcuni “geni” della santità. Le vie della santità sono molteplici, e adatte alla vocazione di ciascuno. Ringrazio il Signore che mi ha concesso di beatificare e canonizzare, in questi anni, tanti cristiani, e tra loro molti laici che si sono santificati nelle condizioni più ordinarie della vita. È ora di riproporre a tutti con convinzione questa “misura alta” della vita cristiana ordinaria: tutta la vita della comunità ecclesiale e delle famiglie cristiane deve portare in questa direzione”. *(NMI, nn. 30-31)*

**Guida:** Rispondiamo alla Parola facendo nostra la Preghiera semplice di san Francesco.

**C.:** O Signore,

**T.:** fa’ di me uno strumento della tua pace:

**C.:** dove è odio,

**T.:** che io porti l’Amore

**C.:** dove è offesa,

**T.:** che io porti il Perdono

**C.:** dove è discordia,

**T.:** che io porti l’Unione